07-NOV-2026
da pag. 13 / foglio 1 / 2

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0008865)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8865 L'impegno Data Stampa 8865
Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

Cassa Depositi e Prestiti: 1,7 miliardi per potenziare il sistema-Brescia

Il leader Gorno Tempini: «Il confronto con i territori è essenziale per trasformare gli indirizzi strategici in scelte concrete». Pasini: «Fare sistema per il post-Pnrr»

• Lo sforzo di Cdp tra il 2022 e il primo semestre 2026 a supporto di 5.100 imprese, 101 enti pubblici e altre realtà strategiche

GIUSEPPE SPATOLA

MILANO Un miliardo e settecento milioni di euro per tenere in movimento il sistema produttivo (e non solo) bresciano. È quanto Cassa Depositi e Prestiti ha impegnato sul territorio dal gennaio 2022 al primo semestre del 2026, raggiungendo oltre 5.100 imprese, 101 enti pubblici e infrastrutture strategiche. Un intervento che attraversa i settori portanti dell'economia provinciale e che restituisce il peso della finanza pubblica nel sostenere investimenti, innovazione e competitività. I numeri del Bresciano sono emersi nel giorno in cui CDP e Confindustria hanno chiuso a Milano il loro roadshow nazionale, dieci tappe per avvicinare gli strumenti finanziari alle esigenze delle imprese.

L'impegno

Le risorse destinate al tessuto imprenditoriale bresciano, anche attraverso gli strumenti di Simest per l'internazionalizzazione, si sono concentrate soprattutto su commercio, metallurgia, costruzioni e meccanica-elettromeccanica. Ambiti che rappresentano una parte significativa dell'identità economica della provincia e che oggi sono chiamati a misurarsi con trasformazioni profonde: dalla transizione energetica all'innovazione tecnologica, fino alla necessità di consolidare la presenza sui mercati esteri. Il sostegno finanziario si è indirizzato prevalentemente verso le filiere, con l'obiettivo di accompagnare le imprese in una fase nella quale investire significa anche mantenere capacità produttiva e posizionamento internazionale.

È in questo scenario che si inserisce la decima e ultima tappa del Roadshow «Insieme per il futuro delle imprese», promosso da CDP e Confindustria e approdato a Milano, nella sede di Assolombarda. Un percorso partito da Roma e sviluppato in dieci città - da Cagliari a Bologna, da Firenze a Bari, fino a Torino, Napoli, Venezia e Palermo -, per rafforzare il confronto tra istituzioni finanziarie, associazioni industriali e territori. La conclusione lombarda non rappresenta comunque un punto d'arrivo, ma il passaggio verso una collaborazione destinata a proseguire, con l'ambizione di tradurre le esigenze raccolte dalle aziende in strumenti per la crescita.

La giornata milanese ha segnato anche un nuovo passo sul fronte dell'innovazione, con la firma di un protocollo d'intesa tra CDP Venture Capital e Confindustria. L'accordo punta a rafforzare l'ecosistema nazionale delle startup e delle Pmi innovative, favorendo il collegamento tra industria, capitale di rischio, università e ricerca. La sfida è accelerare il trasferimento delle nuove tecnologie nel sistema produttivo e creare le condizioni perché possano nascere realtà capaci di competere sui mercati globali.

Per il presidente di CDP, Giovanni Gorno Tempini, «il confronto con i territori è essenziale per trasformare gli indirizzi strategici in scelte concrete». L'amministratore delegato Dario Scannapieco ha sottolineato il valore delle dieci tappe per consolidare il rapporto con le imprese e far conoscere le opportunità finanziarie messe a disposizione dal Gruppo. Una linea condivisa anche dal presidente di Confindustria Lombardia, Giuseppe Pasini, che ha richiamato «la necessità di fare sistema in una fase segnata dalla conclusione del Pnrr, dal rischio di una riduzione delle risorse per la coesione e dall'assenza di una politica industriale di lungo periodo». Sul tavolo resta soprattutto il tema della crescita dimensionale delle imprese, in particolare delle Pmi, attraverso aggregazioni e strumenti finanziari capaci di accompagnare i tempi dello sviluppo industriale. Una questione centrale anche per il Bresciano, dove la presenza di filiere manifatturiere articolate e fortemente orientate all'export rende decisivo l'accesso al credito e ai capitali necessari per innovare. I numeri degli ultimi quattro anni e mezzo fotografano un sostegno già consistente. La partita, adesso, è trasformare queste risorse in nuova capacità competitiva, investimenti e occupazione.


Cassa Depositi e Prestiti: 1,7 miliardi per potenziare il sistema Brescia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8865 - S.45278 - SL_SAR

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0008865)

DATA STAMPA
45° Anniversario



In Assolombarda Concluso a Milano il road show in dieci tappe di Cdp e Confindustria



Il supporto Ampio sostegno da Cdp non solo alla produzione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8865 - S.45278 - SL_SAR